AFFARI&FINANZA

Data 27-09-2010
Pagina 71
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Comfort e velocità, ma anche attenzione all'ambiente

Sono le tre parole d'ordine alle quali si sono ispirati i progettisti che hanno disegnato le oltre cento imbarcazioni di ultima generazione che sarà possibile ammirare in Fiera. Grandi spazi vivibili all'esterno e ampie finestrature per la luminosità all'interno. E c'è chi monta motori elettrici ausiliari, zero emissioni

Genova

Tra le oltre cento novità che si possono incontrare nelle barche a motore sono sostanzialmente tre le direzioni che sembrano essere preferite quest'anno dai cantieri: un occhio attento all'ambiente, prestazioni esaltate e aumento smisurato del comfort a bordo. Testimoni di questo orientamento i maxi yacht che esaltano le capacità della nostra cantieristica.

Una ideale parata può partire dal nuovo Super Indios 25 di Colombo, un ever green che aveva mosso i primi passi lo scorso anno in versione elettrica, ma che oggi si ripropone in veste definitiva, con la doppia motorizzazione benzina Volvo Penta 225 Hp (e 41 nodi) oppure un Piktronic da 70 Kw (92,5 Hp per 20 nodi), con cui naviga a emissioni zero e autonomia di 25 miglia viaggiando a 10 nodi.

All'estremo opposto la barca più veloce esposta a Genova, il Tnt 48 Replica Metamarine, realizzata sulla base del modello "Corsa", vincitore nelle competizioni Endurance e attualmente al comando del campionato del mondo GPS. Lunga 15 metri e larga 2,80, è un modello "made in Italy" al 100% e porta la nostra cantieristica a primeggiare nel mondo anche nel settore delle "*powerboat*". Raggiunge gli 85 nodi (autolimitati) con 2x850 IF o Seatek.

Classico, spazioso ed elegante, il Pershing 92 somma velocità e volumi a bordo ed è un grande motoryacht in grado di supportare crociere a lungo raggio. Linee tese che lasciano più spazio all'interno, in particolare al salone e al pozzetto poppiero sul ponte principale, il nuovo 92 ha grandi spazi vivibili all'aperto — sul *sun deck* un divano semicircolare modulare e un tavolo si trasformano in un grande prendisole — e un salone a baglio massimo, mentre una scala alle spalle delle poltrone porta alle quattro cabine, tutte con bagno dedicato.

Canados si è concentrato su un nuovo 90 Open, costruito con la tecnica dell'infusione. Caratteristica la finestratura che corre lungo gran parte del bordo libero dello scafo, illuminando il ponte inferiore. Anche il 90 Open è realizzato all'insegna della massima personalizzazione, denominatore comune di tutti gli yacht realizzati dal cantiere romano. Sottocoperta quattro cabine, con l'armatoriale a tutto baglio a centro barca e tre cabine ospiti, tutte con bagno en-suite. Motorizzato con 2x2400 Hp, raggiunge i 47 nodi.

Atlantis propone un 44 dalle linee razionali, ma slanciate. La struttura è solida e leggera: grazie al *soft top* di nuova generazione garantisce un'apertura maggiore, ma con minor peso. I primi test hanno sottolineato le grandi doti nautiche di questo modello, con punte di 36 nodi garantite da 2x350 Hp. Tanta la tecnologia a bordo, dal joystick di manovra allo SkyHook, che permette di mantenere la posizione automaticamente (particolarmente utile durante l'attesa per entrare in porto).

Punta a sottolineare i grandi volumi interni il nuovo Ferretti 800, motoryacht dal *layout* caratteristico di imbarcazioni di dimensioni superiori, combinate con una linea esterna arricchita dall'uso del colore e ampie superfici vetrate. Su queste dimensioni però non manca nemmeno la possibilità di realizzare un pozzetto rivestito in teak, molto spazioso. Sul flying bridge c'è un grande tavolo pranzo ad U, con grill e frigo.

Per quanti volessero restare tra i natanti senza rinunciare a lusso e prestazioni Sessa Marine propone un C35 Sport-coupé di 10,75 metri (la spiaggetta separata però permette di omologarlo come natante) che eredita lo stile scolpito e le linee taglienti dell'ammiraglia C68, considerata ormai firma e modello di riferimento dei nuovi modelli di Sessa. Due cabine ed una paratia che può dividere gli interni per un'assoluta privacy permettono crociere a medio raggio, con lo stesso comfort di una barca di maggiori dimensioni.

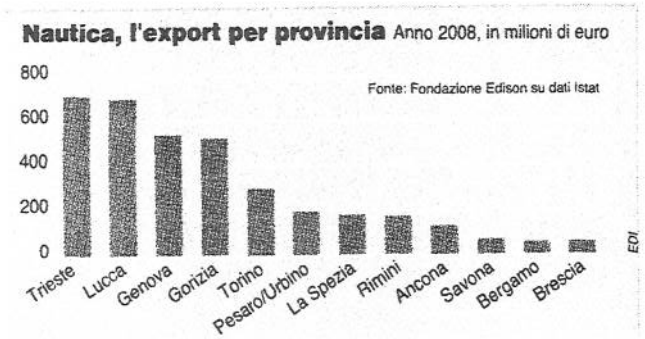
Monte Carlo Yachts, società del Gruppo Beneteau creata meno di due anni fa, si presenta sul mercato con il suo primo modello - Mcy 76 - e subito conquista due premi ai prestigiosi World Yachts Trophies. Si tratta di un importante riconoscimento sia per il marchio italiano sia per il Gruppo Beneteau, leader mondiale nel settore della vela, che vede premiata la scelta strategica di investire nel settore dei motoryacht di lusso.

Le prestazioni sono da primato e spesso ogni cabina ha il suo bagno privato

Mcy 76 si è aggiudicato due premi: il Best Design Trophy e il Most Innovative Trophy. La giuria ha così posto l'accento sulla portata innovativa del progetto, tanto nel design quanto nell'adozione di soluzioni tecnologiche d'avanguardia. La carena alta e svasata, il ponte portoghese a prua, le potenze in cristallo e acciaio, il radar mast: già al primo sguardo, questo flybridge di 23 metri dimostra di aver superato brillantemente le gabbie stilistiche che hanno condizionato la nautica negli ultimi vent'anni.

(m. cald.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



060982

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE c/o COOP.